

I SETTE PRINCIPI ERMETICI - 2



CONFERENZA GRATUITA

a cura di

GIUSEPPE MONTALDO

VENERDI 27 MARZO ORE 10.00 CAGLIARI

<https://www.gmontaldo.it> - info@gmontaldo.it

I SETTE PRINCIPI ERMETICI:

Ermete Trismegisto

I sette principi ermetici sono tratti dal «Kybalion», testo sacro facente parte dei «Libri di Hermes». Le dottrine ermetiche che, per secoli, hanno lasciato la loro impronta nel pensiero filosofico dei popoli di tutto il mondo, hanno la loro radice nell'antico Egitto dove nacquero i più grandi maestri dell'antichità.

Tra questi Ermete Trismegisto, il tre volte grande, merita l'appellativo di «Maestro dei Maestri». La sua memoria si perde nella notte dei tempi; pare fosse il padre della scienza occulta, come anche fondatore dell'astrologia e dell'alchimia.

Si dice che sia l'erede delle antiche conoscenze Atlantidee. Thot è stata una sua reincarnazione.

Jiddu Krishnamurti

Io sostengo che la verità è una terra senza sentieri e non la si può avvicinare da nessun tipo di percorso, religione o setta.

Questo è il mio punto di vista, al quale aderisco in modo assoluto e incondizionato. Essendo la verità illimitata, incondizionata, non raggiungibile da nessun tipo di strada, non può essere organizzata né si dovrebbe formare nessuna organizzazione per guidare o forzare le persone a percorrere vie particolari.

Se innanzitutto comprendete questo, allora vedrete quanto sia impossibile organizzare un credo. La fede è una questione puramente individuale e voi non potete e non dovete organizzarla; se lo fate, diventa una cosa morta, cristallizzata, diventa un credo, una setta, una religione da imporre agli altri. E' questo che tutti cercano di fare nel mondo.

Premessa 1

Esoterismo: verità interiore

Definizione: “è sostanzialmente lo sviluppo che porta alla conoscenza del nostro mondo interiore. Attraverso l’introspezione o la meditazione andiamo verso la conoscenza e la riscoperta della nostra vera natura, la nostra “natura interna”, la Verità e la nostra essenza Divina.”

Quando scopriamo questa verità, non possiamo più farne a meno

(Ciò significa che piano piano impariamo a distinguere il vero dal falso in tutti gli aspetti della nostra vita)

Tutto nasce dalla sfida con se stessi

La cosa assolutamente più difficile per una persona è rimettere in discussione se stessi in ogni momento.

Quindi stiamo attenti quando crediamo di essere arrivati perché questo ci impedisce di continuare a metterci in discussione

I sette principi

1. Il principio del Mentalismo
2. » della corrispondenza
3. » delle vibrazioni
4. » della polarità
5. » del ritmo
6. » di causa ed effetto
7. » del genere

Il 1° principio: il mentalismo

Tutto è mente – L'Universo è mentale

«Secondo questo principio, il TUTTO, ovvero quella realtà esistenziale che sta alla base di ogni manifestazione esterna, generalmente definita col nome di "Fenomeno vitale", "materia", "energia" insomma, tutto ciò che percepiamo coi sensi materiali, non è altro che SPIRITO INCONOSCIBILE che sebbene non definibile, può essere considerato come MENTE UNIVERSALE, VIVENTE ed INFINITA. Tutto l'universo quindi, non è che una creazione mentale del TUTTO, soggetto alle sue leggi. E sia globalmente che in ogni singola parte, questa creazione, di cui noi facciamo parte, esiste nella mente del TUTTO.»

Quindi possiamo dire che siamo parte di questo Spirito in quanto essenza unica, infinita e che pervade ogni cosa. La prima conclusione è che non siamo separati. **Siamo parte del tutto.** La seconda è: possiamo usare «le leggi dell'Universo mentale» a nostro vantaggio? La risposta è sì.

Come fare:

Se è vero che tutto è mente possiamo imparare a consapevolizzare la forza della nostra mente.

Come parte della mente Universale ha gli stessi attributi. Dobbiamo solo imparare ad usare la sua forza e lo possiamo fare solo sperimentando.

Sperimentare come:

Ognuno, credo, deve trovare la sua strada ma una delle cose più importanti è imparare a **sperimentarla davanti alle emozioni.**

Per fare questo è importante imparare a riconoscere un altro aspetto di noi:

Chi siamo noi in relazione alla nostra mente?

Sicuramente dobbiamo imparare a disidentificarci dalla nostra mente.

Noi siamo qualcosa che va oltre la mente.

Se dico che siamo pura coscienza ed esistiamo da sempre vi suona molto strano?

Per capire questo bisogna fare alcune considerazioni:

Il tutto è spirito inconoscibile che si manifesta come una creazione mentale di se stesso.

In altre parole azzardo un'altra definizione:

Lo spirito inconoscibile è una pura coscienza che prende coscienza di sé attraverso la mente universale o l'Universo mentale che Lui stesso ha creato.

Un infinito specchio di se stesso

E noi cosa siamo in questo scenario?

Qualcuno mi sa rispondere? (Lo abbiamo detto nella premessa 'Esoterismo')

Facciamo un esperimento:

1. Svuotate la mente
2. Uscite completamente dal mentale e lasciate andare tutti gli schemi e le convinzioni
3. Quindi entrate in contatto con voi stessi

E chiedetevi:

IO ESISTO DA SEMPRE?

Se tutto ciò che mi sta attorno collassasse, compresa la mia mente, e sparisse tutto

IO CI SONO ANCORA?

Nel nostro piccolo, nella materia, possiamo considerare la nostra mente come uno strumento della nostra coscienza eterna.

Possiamo usare quindi il potere e la forza mentale come uno strumento al servizio della nostra coscienza, della nostra essenza più profonda.

A quale scopo? Ognuno trovi il suo. Però possiamo provare a darne una definizione:

A lasciare andare tutti gli attaccamenti e a darci il permesso di godere della vita liberandoci di tutto ciò che ce lo impedisce: emozioni e conflitti non risolti, dipendenze emotive, affettive, corrosive.....etc...etc...

Mettiamo un po' d'ordine: se vogliamo ipotizzare una **gerarchia** su noi stessi (siamo nella materia!):

1. Prima viene la nostra **essenza divina**, chiamiamola la nostra anima immortale che esiste da sempre (e che dobbiamo imparare a riconoscere altrimenti non facciamo un solo passo avanti).
2. Dopo viene **la mente**, che dobbiamo imparare a mettere al nostro servizio.
3. Poi segue il **corpo astrale**, il mondo delle emozioni. Se gerarchicamente questo viene dopo la

mente, significa che la mente può essere capace di osservare, leggere, vivere e dominare le emozioni. E qui sta uno dei punti fondamentali. Ci torneremo più avanti

4. Segue il **corpo eterico**

5. Quindi il **corpo fisico**

Per semplicità abbiamo una triplice struttura: Spirituale, mentale-psichica, fisica (Yogananda)

Paramahansa Yogananda in “Affermazioni scientifiche di guarigione” afferma:

"Nel suo aspetto mortale, l'uomo è un essere di triplice natura. Egli anela alla liberazione da tutte le varie sofferenze. Ciò di cui necessita è:

1. la guarigione dei mali fisici;
2. la guarigione dei mali mentali o psichici, come la paura, l'irascibilità, le cattive abitudini, la coscienza dell'insuccesso, la mancanza di iniziativa e di fiducia e così via;
3. la guarigione dei mali spirituali, come l'indifferenza, la mancanza di uno scopo preciso, l'orgoglio e il dogmatismo intellettuale, lo scetticismo, la tendenza ad accontentarsi dell'aspetto materiale dell'esistenza, l'ignoranza delle leggi che regolano la vita e l'ignoranza del divino insito nell'uomo stesso.

E' di somma importanza cercare di prevenire e di guarire questi tre tipi di mali con uguale impegno. La maggior parte delle persone si preoccupa solo di curare la disarmonia più tangibile e ovvia: quella fisica. Tali persone non si rendono conto che le cause reali di tutte le miserie umane stanno nei loro disturbi mentali — cioè nelle preoccupazioni, nell'egoismo e così via — e nella loro cecità spirituale di fronte al significato divino della vita. Quando un uomo ha distrutto i germi mentali dell'intolleranza, dell'irascibilità e della paura e ha liberato la propria anima dall'ignoranza, è improbabile che debba soffrire di malattie fisiche o di indigenza materiale."

Le onde cerebrali

E' vero che siamo solo pura coscienza che può percepire se stessa in diversi modi? Perché stiamo dando per scontato che, se siamo pura coscienza, la realtà è solo dentro di noi ed è solo quella che noi, con la nostra coscienza, possiamo percepire.

Credo che siamo consapevoli che, durante un normale giorno della nostra vita, noi viviamo diversi stati di coscienza. E la scienza ha dimostrato che esistono quattro principali stati di coscienza. Questi stati sono legati alle onde cerebrali del nostro cervello ed ognuno di essi ha delle onde prevalenti a seconda dello stato che stiamo vivendo:

Classificazione delle onde cerebrali

1. Onde delta: da 0.1 a 3.9 cicli al secondo (Sonno)
2. Onde theta: da 4.0 a 7.9 cicli al secondo (Rilassamento profondo – ipnosi cosciente)
3. Onde alfa: da 8.0 a 13.9 cicli al secondo (Meditazione)
4. Onde beta: da 14.0 a 35 cicli al secondo (normale vita relazionale)
5. Onde gamma: > 35 cicli al secondo (massimo equilibri fra tutti i tipi di onde *)

Emisferi cerebrali

ECS (emisfero cerebrale sinistro): maschile, razionale, lineare, oggettivo-astratto, vede il dettaglio

ECD (emisfero cerebrale destro): femminile emozionale, olistico, soggettivo, vede il tutto

L'ECS è il prodotto più recente della filogenesi della specie umana. A meno che la Natura ci abbia dotato di questo cervello per distruggerci c'è da pensare che questo emisfero sinistro sia un gradino in più nel processo di complessità che dalla molecola primigenia mantiene la Vita. L'ECS in sé non è dunque nostro nemico, ma lo diventa in funzione del non-riconoscimento da parte nostra dell'esistenza dell'ECD (emisfero cerebrale destro)

(Ci torneremo col VII principio, il principio di genere)

Conclusione:

La nostra mente, man mano che l'umanità si evolve, diventa sempre più potente.

E questo, se vale per la malattia, vale anche per la guarigione!

La mente, come ci ha fatto ammalare, così ci fa guarire. (Se ne siamo consapevoli)

La sincronizzazione e la coerenza cerebrale tra i due emisferi

(dalle ricerche del dott. Montecucco)



Le bande colorate rappresentano i vari tipi di onde:

- Delta (0-3,9 cicli) sonno
- Theta (4-8 cicli)
- Alfa (9-14 cicli) meditazione
- Beta 1 (15-20 cicli)
- Beta 2 (21-25 cicli)
- Beta 3 (26-30)

**Basse delta, basse theta
buon picco alfa, basse beta.
Buona sincronizzazione**

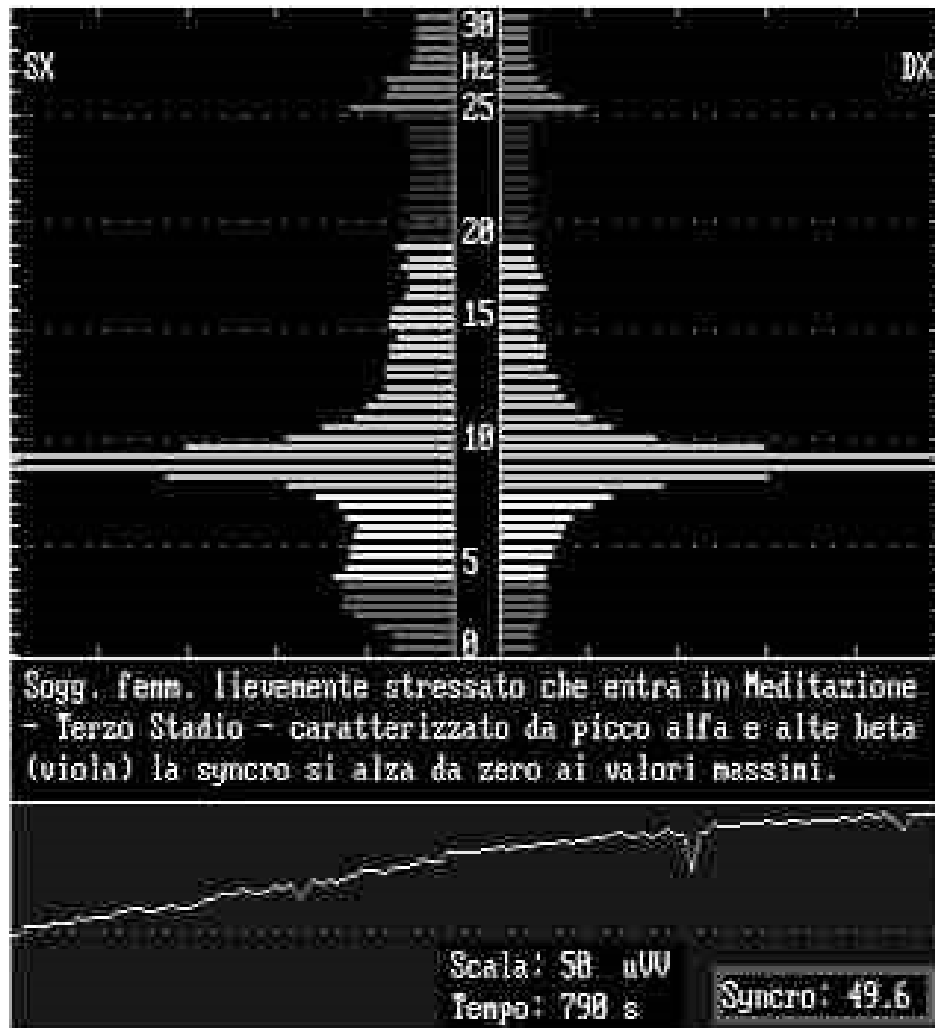
I cinque stadi di coscienza profonda

Vanno da quelli più superficiali e inconsapevoli a quelli più profondi e meditativi, in cui la coscienza entra in stati di intensa esperienza spirituale.



Primo stadio, associato ad uno stato di coscienza a bassa attenzione, un po' assopito, con poca ideazione e sensazioni somatiche neutre o negative (senso di stanchezza, fatica). E' caratterizzato da un quadro "freddo", con una certa uniformità tra le onde e con assenza del normale picco alfa sui 10 hertz, con una forma a "colonna" e una sinc. normale o bassa.

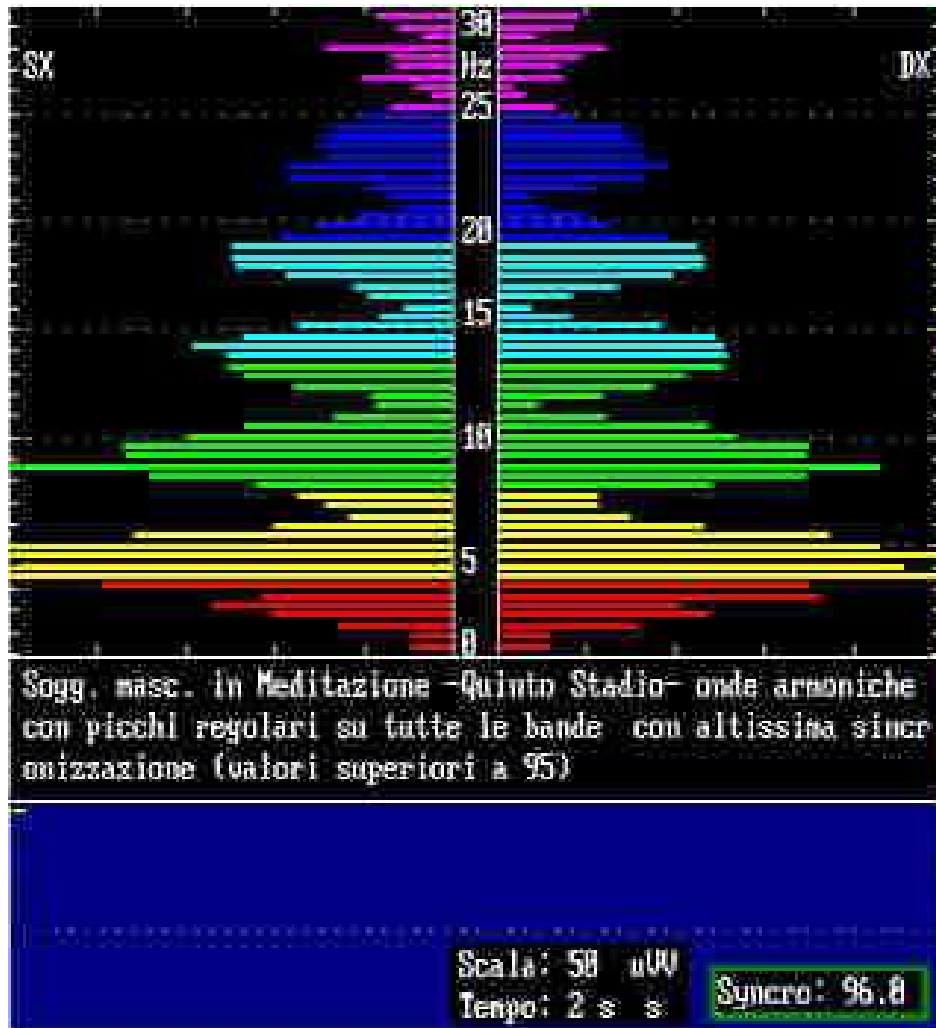
Secondo stadio, associato ad uno stato di maggiore attenzione e moderato senso di benessere del corpo. E' caratterizzato da una maggiore varianza tra le onde con un normale picco alfa e una sync. media.



Terzo stadio, fig.6, associato ad uno stato di attenzione più focalizzata su di sé, concentrazione interiore, inizio meditazione. Nel quadro eeg appare, oltre al picco alfa, anche un picco sulle beta 3, la sync. è medio alta.

Nella fig. 6 osserviamo un tipico esempio di salita continua e regolare della curva di sincronizzazione da valori vicini allo zero fino a valori prossimi a cento, in persona leggermente stressata che inizia una tecnica di meditazione utilizzando un mantra, ossia una breve frase ripetuta, che in questo caso era: "Om Namaha Shivaya". Il tempo dell'intera registrazione è di circa 12 minuti.

Quarto stadio, associato a stati di meditazione più profonda e attenzione interiore espansa. E' caratterizzato da un quadro più "caldo" e da picchi "quasi armonici" ossia a distanza relativamente simile tra loro, da lieve prevalenza delle theta e delta e da alta sync.



Quinto stadio associato agli stati più profondi di coscienza, all'esperienza di totalità o di esperienza dell'essere. E' caratterizzato da un quadro "caldo", da onde armoniche, a volte sinusoidali, ossia da picchi elettroencefalografici a distanza regolare tra loro, spesso con una forte attività theta e delta, e da altissima sincronizzazione.

Di questi cinque tipi di quadri i primi tre sono stati spesso rilevati in Italia su soggetti normali in rilassamento o in meditazione, mentre gli ultimi due, relativi ai quadri con onde armoniche e altissima coerenza, sono stati registrati in India su soggetti che praticavano meditazione da molto tempo e in condizioni ambientali e culturali ottimali. Riportiamo ora alcune precisazioni su queste ricerche indiane. ▲

Piccola metafora

Tratto dal film 'Il riccio' (<http://bit.ly/2TTqOEg>)

A sua volta tratto dal libro 'L'eleganza del riccio'

"I miei genitori sono ricchi. Quindi io e mia sorella siamo virtualmente ricche. Ma malgrado ciò malgrado tutta questa fortuna e tutta questa ricchezza da molto tempo so che la destinazione finale è la boccia di pesci un mondo in cui gli adulti passano il tempo a cozzare contro lo stesso vetro ma una cosa è certa io nella boccia non ci vado." (Palomà, bambina protagonista del film)

A me la vasca dei pesci ha fatto pensare alla nostra mente secondo la concezione di Massimo Scaligero, grande iniziato e figura spirituale del 900, come troviamo nel suo libro 'Trattato del pensiero vivente' dove scrive:

"L'io che l'uomo dice di essere non può essere l'io, se non nel pensiero vivente: ancora da lui non conosciuto. Egli conosce solo il pensato, o pensiero riflesso, ma non sa come lo conosce. Deve prima pensare, per conoscere il proprio pensiero: non conosce il pensare....."

Ergo il nostro cervello è come una vasca di pesci dove i pesci non sono altro che i nostri pensieri.

Questi pensieri sanno solo sbattere contro il vetro ma non sanno perché sbattono.

In alcuni cervelli ci sono soltanto due o tre sciame di pesci, in altri, un po' più intelligenti, ci possono essere parecchi sciame. Questi si distinguono fra loro perché hanno un colore diverso; per esempio possiamo avere uno sciame di pesci arancioni, uno sciame di pesci gialli, uno sciame di pesci rossi.

Ognuno di questi pesci è un pensiero che va a sbattere nel vetro della boccia.

All'interno di ogni sciame i pensieri comunicano fra loro ma fra uno sciame l'altro la comunicazione è molto scarsa. Quando ci arrivano un impulso dall'esterno, per esempio leggendo un libro, parlando con qualcuno, guardando la televisione o studiando per preparare un esame, si forma un nuovo piccolo sciame che potrebbe crescere. Purtroppo molte volte, troppe, se questo sciame non va d'accordo con gli sciame esistenti, viene immediatamente cannibalizzato ma difficilmente viene assimilato e digerito.

La stessa cosa avviene se qualcuno ci dice qualcosa che non va d'accordo con gli sciame esistenti.

Ma il problema non è questo; il problema è che tutti questi sciame, tutti questi pensieri non hanno niente a che vedere con ciò che noi siamo veramente.

È sparito il cordone ombelicale, o forse l'abbiamo cancellato noi stessi, che ci collega al nostro centro.

Perché non riusciamo a superare l'istinto che ci fa uccidere gli sciame che ancora non conosciamo?

Davanti a un'affermazione del tipo: 'Io a questa cosa non ci credo' mi viene da dire: non possiamo credere a nessun nuovo pensiero finché non gli consentiamo di raggiungere la luce della nostra coscienza.

La domanda è: Dov'è questa coscienza?

Abbiamo forse paura di entrarci in contatto?

Cosa ce lo impedisce?

Per terminare il primo principio voglio fare solo un accenno a quella che è definita la connessione non-locale

Potremmo definirle come la capacità di ricevere e trasmettere informazioni di campo (Influenze astrologiche, astrali-emotive...)

1. Registri Akashici
2. Campi morfogenetici
3. Ipotesi olografica (Alain Aspect - David Bohm). Le teorie di Aspect, Bohm, Pribram sulla nuova fisica scuotono i principi della scienza tradizionale: dalle particelle subatomiche alle galassie giganti, tutto è parte infinitesimale e totalità di "Tutto"
4. Ipnosi, mesmerismo, induzione
5. Costellazioni familiari
6. Telepatia
7. Gruppi di meditazione

La connessione non locale esiste indipendentemente dalla formazione del nostro cervello.

Nel senso che possiamo avere queste percezioni anche se non possediamo nemmeno un neurone

II- Il principio di Corrispondenza

*«Ciò che è in basso è come ciò che è in alto, e ciò che è in alto è come ciò che è in basso.....ascende dalla Terra al Cielo e ridiscende in Terra raccogliendo la forza delle cose superiori e delle inferiori»
(Tavola Smeraldina)*

Tra le leggi e i fenomeni dei diversi piani di vita, c'è sempre una corrispondenza. Essa vale su tutti i piani: materiale, mentale e spirituale.

Questo ci fa capire che, partendo dallo spirito tutto deve essere allineato. Se i nostri pensieri non sono in sintonia con l'ordine superiore, qualcosa dentro di noi non funziona e ci dirigiamo verso la malattia. E' fondamentale capire la corrispondenza tra i nostri 4 livelli. Senza questa corrispondenza non può esistere una vita in armonia e quindi una vita sana, piena e appagante)

Violare il principio di corrispondenza

La violazione di questo principio mi conduce direttamente alla malattia.

Se i miei pensieri, le mie parole ed i miei comportamenti non sono allineati alle leggi dello spirito sto violando il principio di corrispondenza

Facciamo un esempio: relazione tra corpo fisico e corpo eterico

Il corpo eterico è ciò che dà l'impronta al corpo fisico. Quindi fra loro c'è una perfetta corrispondenza anche se ognuno ha la sua struttura e la sua composizione.

Il corpo eterico è formato essenzialmente da "prana" o energia vitale che distribuisce nel corpo fisico. Una lesione del corpo eterico si riflette sul corpo fisico.

Per capire questo concetto facciamo un esempio: immaginiamo il progetto di un edificio e la sua realizzazione materiale.

Perché tutto funzioni ci deve essere corrispondenza tra progetto e sua realizzazione. Vediamo le diverse combinazioni immaginando una trave che sorregge un solaio:

1. Progetto e realizzazione corrette: OK
2. Progetto corretto e realizzazione errata: la trave crolla
3. Ma se il progetto è errato, anche se la realizzazione è fatta a regola d'arte la trave crolla!

Tutto avviene a cascata

✓ L'errore nella mente-psyche provoca disarmonia nel mondo astrale

- ✓ L'errore nel mondo astrale provoca una disarmonia nel corpo eterico
- ✓ La lesione nel corpo eterico provoca una disarmonia nel corpo fisico

Per cui, per conservare la salute, la mente deve essere in ordine ed armonia con tutto ciò che la trascende. E ne deve rispettare le leggi.

Se la mia mente ignora che esistono dei mondi superiori, potrà agire solo sulla materia. Ma poiché la materia dipende direttamente dalle gerarchie superiori, ha ben poco potere di guarigione.

Ricordiamo l'esempio del diabete: la corrispondenza avviene tra

1. Il rifiuto della mia mente ad accogliere la dolcezza
2. Il rifiuto della cellula ad accogliere il glucosio

Conseguenza: il glucosio si riversa nel sangue e aumenta la glicemia

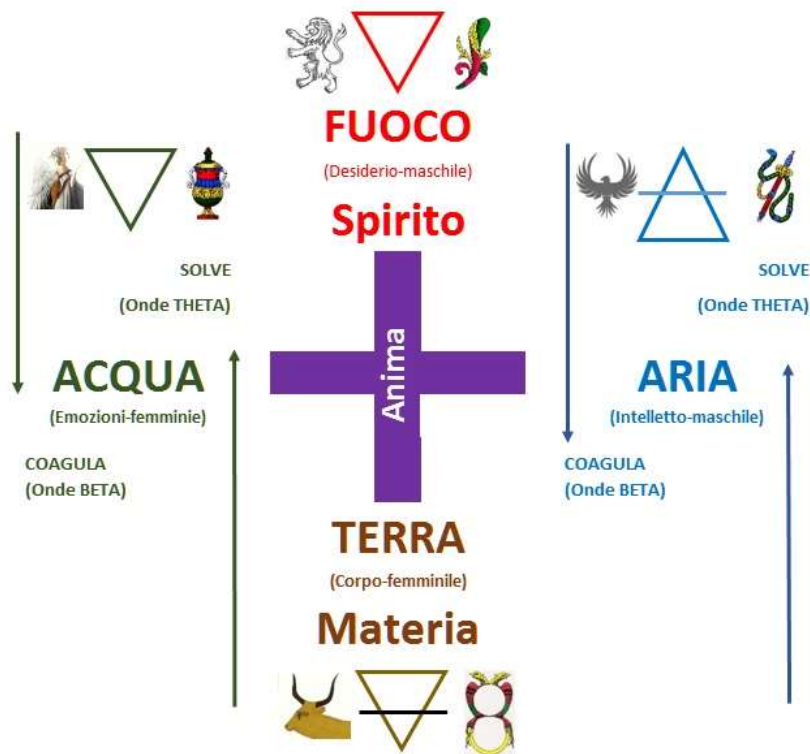
Un altro modo di illustrare le relazioni fra le nostre nature può essere quella basata sui quattro elementi

Se è vero che la materia è emanazione dello spirito

Come comunicano spirito e materia?

Esiste una corrente discendente che va dallo spirito alla materia (coagula) ed una corrente inversa ascendente che va dalla materia allo spirito (solve)

Non ci sono interpretazioni univoche riguardo a questo. A dimostrazione che tutti noi, se lo facciamo con amore e intento sincero, stiamo posando un piccolo mattone nella ricerca della verità.



Esiste il mondo esterno?

Se è vero il principio del mentalismo, noi siamo dentro il tutto.

Ma allora. Se è vero il principio della corrispondenza anche il tutto è dentro di noi.

Qual è la conseguenza? Molto semplicemente la conseguenza è che noi proiettiamo nel mondo ciò che è dentro di noi.

Tutto ciò che ci accade nella vita, come noi vediamo il mondo, come reagiamo alle avversità ed agli eventi ed alle emozioni negative dipende solo ed esclusivamente dai nostri magneti interiori.

Cosa attiriamo? E siamo coscienti che tutto ciò che ci accade siamo noi che lo attiriamo? Compresa le somatizzazioni e le conseguenti malattie.

Questa consapevolezza, se impariamo ad agirla, ci dà un potere enorme.

Analogie e associazioni

- ✓ **Fatto concreto – emozione sottostante:** se qualche evento o una persona suscitano in noi un'emozione, si crea un'associazione, una corrispondenza, un'analogia tra l'evento o la persona e l'emozione che ne deriva. Ciò provoca un'altra corrispondenza importante: **mente-emozione**
- ✓ **Testo – sottotesto**
- ✓ **Manipolazione pubblicitaria:** la manipolazione pubblicitaria sfrutta la corrispondenza fra il prodotto che si vuole promuovere e una emozione di cui siamo 'prigionieri'

Dove c'è Barilla c'è casa

L'emozione della 'casa' (ciò che ci dà sicurezza, che ci fa sentire a casa, l'appartenenza alla famiglia o ai nostri affetti più cari) ci fa credere che possa essere soddisfatta dalla Barilla.

III- Il principio della Vibrazione

"Tutto si muove, tutto vibra; niente è in quiete."

"Mente, spirito, energia e materia hanno diversi gradi di vibrazione. Dunque, tutto vibra: dalle forme più rozze di materia al TUTTO, lo spirito assoluto; più è alta la vibrazione, tanto più elevata la posizione sulla scala della spiritualità. Dai neutroni agli elettroni, dagli atomi alle molecole, per giungere fino ai mondi e agli universi, tutto vibra. Tenere a mente questo principio e le leggi che lo regolano, fa sì che gli ermetisti possano riuscire a controllare le proprie e le altrui vibrazioni mentali. Lo stesso principio, vale poi per esercitare un certo potere sui fenomeni naturali"

"Chi comprende questa grande regola, ha in mano lo scettro della potenza"; così dice uno scrittore antico»

DEFINIZIONE DI VIBRAZIONE

Possiamo misurarla molto semplicemente come:

Numero di cicli nell'unità di tempo: c/s (cicli al secondo)

- ✓ Le onde cerebrali differiscono fra loro per la vibrazione
- ✓ I colori ed i suoni differiscono perché hanno vibrazioni diverse
- ✓ Lo spirito ha frequenze altissime, la materia ha frequenze molto basse
- ✓ Il nostro corpo vibra, i nostri organi vibrano
- ✓ Le emozioni sono vibrazioni
- ✓ Le emozioni come opposizione, paura, rabbia e giudizio sono vibrazioni a bassa frequenza, emozioni che separano
- ✓ Le emozioni come accoglienza, leggerezza, senso di armonia sono vibrazioni ad alta frequenza, emozioni di unità e appartenenza

VIBRAZIONE E MALATTIA

Il riconoscimento emozionale è strettamente legato alla nostra capacità di percepire in maniera sottile le vibrazioni del nostro corpo.

Tutto questo ci aiuta nei processi di guarigione

Riconoscere i nostri stati di tensione nella vita di tutti i giorni ci aiuta a non ammalarci. Ma i nostri stati di tensione non sono altro che vibrazioni poco armoniche che ci portano verso la malattia. Se prolungati diventano stress per cui andrebbero alternati a situazioni di riposo e rilassamento.

La meditazione, per esempio, abbassa le nostre onde cerebrali, ci porta rilassamento e quindi aiuta il

processo di guarigione.

LA VIBRAZIONE FONDAMENTALE







Cosa è la vibrazione fondamentale:

possiamo considerarla come quello stato dell'essere in cui tutto, dentro di noi, è a posto.

E' quella vibrazione che porta sempre verso l'armonia e ci fa ritrovare l'equilibrio.

In questo stato siamo in grado di vivere una vita serena in cui le difficoltà e le tensioni della vita di tutti i giorni non ci sconvolgono o destabilizzano perché, stando in questa vibrazione, siamo in grado di affrontarle in maniera naturale.

Davanti a difficoltà, a situazioni destabilizzanti, a momenti di crisi etc., per rimetterci in sesto è sufficiente vincere la paura ritrovando la nostra vibrazione fondamentale.

-  Viviamo in maniera serena e consapevole con attenzione e presenza
-  Superiamo le difficoltà di slancio
-  Ci sentiamo in armonia con tutto, amiamo tutto e non abbiamo niente contro nessuno
-  Non sentiamo nessuna paura nemmeno di perdere il controllo
-  Sentiamo profondamente dentro di noi che, se lo perdiamo, lo ritroveremo in un nuovo ordine ed equilibrio
-  Ci aiuta ad allontanarci da tutti gli attaccamenti

IV- Il principio della Polarità

"Tutto è duale; tutto è polare: per ogni cosa c'è la sua coppia di opposti. Come simile e dissimile sono uguali, gli opposti sono identici per natura e differiscono solo di grado. Così gli estremi si toccano; tutte le verità non sono che mezze verità e ogni paradosso può essere conciliato".

« Tutto è duale; tutto è polare: per ogni cosa c'è la sua coppia di opposti. Come simile e dissimile sono uguali, gli opposti sono identici per natura e differiscono solo di grado. Così gli estremi si toccano; tutte le verità non sono che mezze verità e ogni paradosso può essere conciliato ».

Grazie a questo antichissimo assioma ermetico, si può avere una spiegazione per quei paradossi che, per tanto tempo, hanno tenuto in dubbio l'uomo e che possono essere così espliciti: «tesi e antitesi hanno uguale natura, ma sono diverse per grado»; o anche: «gli opposti sono identici, differendo solo di grado, cosicché possono venire conciliati e gli estremi finiscono col toccarsi».

Polarità e conflitti

"Le tenebre non possono scacciare le tenebre, solo la Luce può farlo. L'odio non può sconfiggere l'odio: solo l'Amore può farlo. L'odio moltiplica l'odio, la violenza moltiplica la violenza, la durezza moltiplica la durezza, in una spirale discendente di distruzione"

(La forza di amare di Martin Luther King)

Cosa centra questa frase di M.L. King con la legge della polarità?

Semplicemente che passare **dal buio alla luce**, **dall'odio all'amore** può essere una nostra scelta. Se non riusciamo a farlo siamo in perenne conflitto con noi stessi e di conseguenza col mondo e tutto l'Universo

AMORE-LIBERTA'

Prendiamo una delle polarità più importanti: amore-libertà.

Chi ha trasceso la dualità essendo riuscito a conciliare i due (apparentemente) opposti è capace di vivere l'amore senza che la sua libertà (che può creare un'apparente separazione) possa creare conflitto con il partner sia esso un compagno, un amico, un figlio o un genitore.

AMORE- ODIO

Fase iniziale + _____ | _____ -

Fase successiva	+ _____ _____ -
superamento polarità	+ _____

Il superamento della polarità consiste in:

- ✓ Accettazione dell'esistenza della parte negativa
- ✓ Riduzione di durata ed intensità della parte negativa

Conseguenza: quando la manifestazione (intensità, durata) dell'odio sarà sempre minore alla fine si annullerà ed io vivrò sempre nell'amore. Ma questo passa per l'accettazione dell'emozione quindi la capacità di viverla, gestirla e di conseguenza trasformarla.

(Lutti, separazioni, tradimenti, licenziamenti.....etc...etc...etc)

L'ESTASI DELL'INNAMORAMENTO

Per capire cosa vuol dire il superamento della polarità pensate al periodo iniziale di una relazione amorosa: la fase dell'INNAMORAMENTO

Nell'innamoramento, per definizione, non si passa mai nell'odio. Non è così? Pensateci

Vuol dire che siamo sempre innamorati. Ma non solo del nostro partner.

Siamo innamorati della vita

Tutto ciò che ci accade è bello, riusciamo a superare le difficoltà di tutti i giorni come se fossimo in un'altra dimensione.

Se questo è vero, immaginiamo che il lavoro che facciamo su noi stessi abbia l'obiettivo di superare le polarità. Quale sarà la conseguenza?

Semplice: vivremo la nostra vita in una condizione di PERENNE INNAMORAMENTO

E saremo sempre INNAMORATI DELLA VITA

COSCIENZA- ISTINTO

Prendiamo un'altra polarità: coscienza-istinto. La coscienza è ciò che proviene dal passato. Quindi in essa sono contenuti tutti gli schemi che ci portiamo dietro e che possono condizionarci tanto. Riuscire ad integrare coscienza e istinto significa che, da persone adulte, possiamo agire la nostra istintualità e questo in tutti gli aspetti della nostra vita. In questo modo andremo nella giusta direzione perché, senza rinnegare il passato andiamo verso il futuro e la nostra evoluzione.

Tutti i Tarocchi possiedono le loro polarità e la mappa dei talenti non è altro che il superamento delle nostre polarità.

V- Il principio del Ritmo

"Ogni cosa fluisce e rifluisce, ogni cosa ha fasi diverse; tutto s'alza e cade; in ogni cosa è manifesto il principio del pendolo: l'oscillazione di destra è pari a quella di sinistra: tutto si compensa nel ritmo".

E' questo il principio con il quale si comprende che, in ogni cosa, c'è un movimento, un moto che rifluisce, una simmetria eterna tra i due poli. Così esisterà sempre per ogni azione una reazione, per ogni innalzamento un abbassamento. Ciò vale per ogni cosa: per i pianeti, i soli, l'energia e la materia, come per gli uomini, gli animali e la mente.

La potenza di questo principio regolatore, può rinvenirsi nella creazione e nella distruzione dei mondi, nello sviluppo e nella corruzione dei popoli, ed anche negli stati mentali umani, grazie ai quali l'ermetista comprende il principio più importante e riesce a neutralizzarne gli effetti.

Prime conclusioni: niente è fermo.

Nemmeno tu e i tuoi pensieri: o vai verso la vita o vai verso la morte

Nemmeno la società: la corruzione o aumenta o diminuisce

Tutto è ciclico, tutto è in movimento. L'unica cosa certa della vita è il cambiamento.

E la morte. Di cui non bisogna aver paura perché è solo un passaggio di stato.

E, per vivere bene la vita è importante conoscere cosa ci succede dopo la morte.

Certo, nessuno è venuto a raccontarcelo. Ma possiamo azzardare dicendo che, dopo la morte, la nostra anima continua il suo percorso evolutivo.

La ciclicità delle emozioni

Davanti alle emozioni possiamo assumere diversi atteggiamenti.

Possiamo riassumerli in tre fondamentali:

1. Tagliamo le emozioni
2. Ci cadiamo dentro senza accorgercene (pensate ad un attacco di rabbia). In questo caso siamo completamente identificati con l'emozione. Noi siamo la nostra emozione. Perdiamo il contatto con noi stessi. Reagiamo con paura e giudizio e rafforziamo l'emozione. La cosa peggiore di questa situazione è quella di rinforzarla anziché riconoscerla per poterla integrare e lasciare andare superando il conflitto. Se la rinforziamo invece può capitare che trasformiamo la rabbia in risentimento e rancore. E questa è

la strada maestra verso la malattia. In questa modalità il ciclo della bassa vibrazione si allunga perché stiamo dando forza all'emozione. E questo succede perché diamo un giudizio negativo all'emozione (opposizione) anziché considerarla un semplice messaggero che non solo non va giudicata ma va accolta come un amico che ci vuole aiutare a superare i nostri limiti. Se questo è chiaro possiamo capire come sia importante la polarità opposizione-accoglienza.

3. Le viviamo con consapevolezza. In questo modo non ci facciamo 'prendere'. Ma non solo. Ci accorgiamo che se, attraverso la forza della mente e la consapevolezza di cosa ci sta accadendo, possiamo in certo qual modo, se siamo bravi, imparare a sentire in quale parte del corpo sta cercando di scaricarsi. Possiamo isolare l'emozione e così impedire che somatizzi. Allo stesso tempo, con l'accoglienza, imparando ad amare colei che riteniamo nostra nemica, la dissolviamo più velocemente ed il ciclo è più veloce. L'emozione ci lascia più rapidamente.

VI- Il principio di causa ed effetto

«Ogni effetto ha la sua causa, ogni causa il suo effetto; tutto avviene in conformità di una legge, il caso è il nome dato ad una legge che non si conosce; pur se esistono diversi piani di causalità, niente sfugge alla legge».

“Esso esplica molto bene il principio secondo il quale, se per ogni causa esiste un effetto, ogni effetto ha la sua causa. Cioè: tutto avviene secondo una legge; non esiste il caso, se ci sono diversi piani di causalità per i quali i più alti dominano gl’infimi, pur tuttavia nulla può sfuggire del tutto alla legge. Grazie alla conoscenza dell’ermetismo, ci si può innalzare al di sopra del normale piano di causa ed effetto (almeno entro certi limiti) tanto da diventare causanti. Ben sappiamo che le masse sono condizionate dall’ambiente, tanto da essere mosse secondo gli altrui desideri come pedine di scacchi, vinte da mille cause esterne. Ma coloro che giungono al piano superiore, riescono a dominare il proprio carattere, i propri stati d’animo, le proprie emozioni, e quindi tutto ci che li circonda; diventando causa anziché pedina. Essi possono dire di giocare la PARTITA DELLA VITA e non di essere giocati! Essi USANO il principio, non ne sono gli attrezzi; se pure obbediscono ai piani di causalità a loro superiori, dominano sul loro. In queste parole è condensata la grande ricchezza della disciplina ermetica; chi lo può, ne approfitti.”

Tutto ciò che accade ha un senso. Se non l’avesse non potrebbe accadere.

Se sapeste trovare un senso alla vostra vita vivreste meglio?

Siete voi che dirigete la vostra mente o è lei che dirige voi?

Siete sempre in balia degli eventi o sapete comprenderli e governarli?

Riuscite a trovare l’equilibrio tra fatalità e volontà?

Sapete quando essere leader e quando essere gregari?

Conoscete il rapporto tra individuo e gerarchia?

Che rapporto avete con la gerarchia e l’autorità?

Sapete accettare i ruoli che vivete nella vostra vita? E riuscite a ‘vederli’?

VII- Il principio del Genere

"Il genere si manifesta in ogni cosa e su tutti i piani; ogni cosa ha il suo principio maschile e femminile".

"Scopriamo ora, che in ogni cosa è un genere: ovunque troviamo il maschile o il femminile. Tutto questo vale, oltre che per il piano fisico, anche per quello mentale o spirituale.

Quanto al piano fisico, il principio ha la sua evidenza nel SESSO, mentre nei superiori, pur assumendo forme più alte, rimane invariato.

Non c'è possibilità di creazione fisica, mentale o spirituale senza l'applicazione di questo principio.

Principi

I due principi provengono dal Padre celeste e dalla Madre divina ma questi non sono Dio stesso: li si deve comprendere come due poli scaturiti da un principio unico: l'Assoluto, il Non Manifesto.

Secondo la **visione kabbalistica** espressa in "[La Kabbalah e le Leggi Spirituali per la coppia felice](#)" di Yehuda Berg, **prima che il mondo fisico venisse creato esisteva un'unica Emanazione Divina, un flusso infinito di Luce.** Questa Luce possedeva in sé la **facoltà dell'emanare, del condividere** e per potersi realizzare completamente aveva bisogno di un Ricevente, che accogliesse il suo Amore incondizionato. La Luce arrivò così a creare il **Perfetto Ricevente** che nella terminologia kabbalistica viene detto "**Vaso**". **La Luce creò il Vaso per realizzare una sorta di Matrimonio Sacro, per l'eternità.** La Luce corrisponde quindi al **Principio Attivo, maschile**, e il Vaso al **Principio Passivo, femminile**.

"Ogni manifestazione, ogni nascita, è il prodotto del lavoro dei due principi: il principio maschile – principio emissivo – proietta, insemmina, dona il germe della vita; e il principio femminile raccoglie, organizza per produrre un'opera completa, perfetta.

Dualità mentale

Maschile: mente oggettiva, cosciente ed attiva. Processo di volontà.

Femminile: mente soggettiva, sub-cosciente involontaria e passiva.

Poiché noi viviamo, anche se in misura diversa, i nostri due emisferi ECS (razionale e maschile) e ECD (emozionale e femminile) è importante che questi siano in equilibrio e ben integrati fra loro.

Il principio di genere ci porta ad un altro aspetto molto importante della nostra esistenza:

La ricerca dell'anima gemella

Penso che la 'fame' dell'anima gemella sia una parte dei nostri numerosi 'appetiti' che io chiamerei vuoti emotivi e che cerchiamo di riempire generalmente fermandoci al solo livello materiale.

Non dico che questo sia un male, anzi credo che sia un passaggio obbligato ed è legato al nostro livello di evoluzione.

Ma una relazione che vuole aspirare all'Assoluto deve vivere attraverso la nostra triplice natura.

Secondo me stiamo vivendo un momento di profonda trasformazione. Chi ha superato i vecchi schemi e sta attraversando un momento di crisi perché, per esempio, ha difficoltà ad entrare e a stare in una relazione, in realtà sta semplicemente aspettando che questa sua maturazione si compia.

Stiamo faticosamente compiendo la scalata che ci porterà da relazioni basate prevalentemente su aspettative ma anche necessità materiali (...) a relazioni in cui si realizzerà un incontro più profondo dove riusciremo a vivere totalmente la nostra essenza multidimensionale.

Per riuscire a realizzare questo dobbiamo imparare a lasciare andare tutti gli attaccamenti ed i bisogni emotivi. E penso che, sinchè non riusciamo a fare questo, non potremo fare questo vero e proprio salto quantico.

CONFERENZA I SETTE PRINCIPI ERMETICI

Bibliografia

- Sito WEB: <https://www.gmontaldo.it> – info@gmontaldo.it
- Microbioma e emozioni - Giuseppe Montaldo – www.gmontaldo.it?p=96004
- Il Kybalion - i tre iniziati
[www.gmontaldo.it/listing/Libri-relazioni/Ermete Trismegisto/Ermete Trismegisto - Il Kybalion.pdf](http://www.gmontaldo.it/listing/Libri-relazioni/Ermete%20Trismegisto/Ermete%20Trismegisto%20-%20Il%20Kybalion.pdf)
- I grandi iniziati – Schurè
[https://www.macrolibrarsi.it/libri/ _i-grandi-iniziati-vol-1-libro.php?pn=87](https://www.macrolibrarsi.it/libri/_i-grandi-iniziati-vol-1-libro.php?pn=87)
- Le chiavi della malattia - Joaquin Grau
[http://www.macrolibrarsi.it/libri/ _le-chiavi-della-malattia-libro.php?pn=87](http://www.macrolibrarsi.it/libri/_le-chiavi-della-malattia-libro.php?pn=87)
- Tu e il tuo specchio - Joaquin Grau
https://www.libreriauniversitaria.it/libri-autore_grau+joaquin-joaquin_grau.htm
- Il potere della Kabbalah - Yehuda BERG
[https://www.macrolibrarsi.it/libri/ _il_potere_della_kabbalah.php?pn=87](https://www.macrolibrarsi.it/libri/_il_potere_della_kabbalah.php?pn=87)
- La Kabbalah e le Leggi Spiritualì per la Coppia Felice - Yehuda BERG
[https://www.macrolibrarsi.it/libri/ _la-kabbalah-e-le-leggi-spirituali-per-la-coppia-felice.php?pn=87](https://www.macrolibrarsi.it/libri/_la-kabbalah-e-le-leggi-spirituali-per-la-coppia-felice.php?pn=87)
- Autobiografia di uno Yogi - Paramahansa Yogananda
[https://www.macrolibrarsi.it/libri/ _autobiografia di uno yogi.php?pn=87](https://www.macrolibrarsi.it/libri/_autobiografia_di_uno_yogi.php?pn=87)
- Mahabharata - <http://www.gmontaldo.it/listing/film/Peter%20Brook%20-%20Il%20Mahabharata%20-%201%20Il%20gioco%20dei%20dadi.avi>
- L'anima strumento dello spirito - Omraam Mikhaël Aïvanhov
[https://www.macrolibrarsi.it/libri/ _l-anima-strumento-dello-spirito.php?pn=87](https://www.macrolibrarsi.it/libri/_l-anima-strumento-dello-spirito.php?pn=87)
- Il libro tibetano dei morti
[https://www.macrolibrarsi.it/libri/ _il-libro-tibetano-dei-morti-w-y-evans-wentz-libro.php?pn=87](https://www.macrolibrarsi.it/libri/_il-libro-tibetano-dei-morti-w-y-evans-wentz-libro.php?pn=87)
- Il libro americano dei morti
[https://www.macrolibrarsi.it/libri/ _libro-americano-dei-morti-libro-e-j-gold-libro.php?pn=87](https://www.macrolibrarsi.it/libri/_libro-americano-dei-morti-libro-e-j-gold-libro.php?pn=87)
- Nossò lar la nostra dimora
[http://www.gmontaldo.it/listing/film/NOSSO%20LAR%20\(La%20Nostra%20Dimora\).mp4](http://www.gmontaldo.it/listing/film/NOSSO%20LAR%20(La%20Nostra%20Dimora).mp4)